



Patti educativi e tecnologia per non lasciare indietro nessuno

■ "Prisma" intende promuovere l'apprendimento attivo tramite laboratori territoriali permanenti e sperimentare attività formative innovative che hanno come oggetto le discipline Stem, termine utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche come scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, e i relativi corsi di studio. Sono tre le azioni su cui "Prisma" è stato strutturato. La prima, "Colori nel tempo a scuola", prevede laboratori mirati al rinforzo delle competenze e passaggi per garantire la continuità scolastica. La seconda, "Rifrazioni territoriali", si concentra sull'attivazione di un Prisma Lab e sulle summer e winter school.

La terza, "Mettere in luce le comunità educanti" è la più complessa e prevede la presa in carico individuale grazie alla presenza di un educatore "ponte" per i più fragili, percorsi formativi per docenti, genitori ed educatori, momenti di consulenza pedagogica, l'attivazione di reti familiari solidali, la riqualificazione di spazi e l'organizzazione di giornate di scambio, tra cui il Festival della ricchezza educativa e altri eventi,

previsti anche a conclusione del percorso.

E ancora attività di robotica e coding, esplorazione di linguaggi artistici sono il veicolo per strutturare patti educativi attraverso cui realizzare laboratori diversificati per affrontare le situazioni più fragili. E nel farlo anche la famiglia ha un ruolo importante. Il progetto si propone infatti di costruire diversi presidi territoriali stabili di pedagogia attiva aperti a tutta la cittadinanza.

«Intendiamo creare - ha precisato la responsabile del progetto per il Consorzio Comunità Brianza, Lucia Merlini - le condizioni che favoriscano l'incontro tra le famiglie che necessitano di un supporto e quelle in grado di essere loro d'aiuto».

Tra le idee, anche l'attivazione di una rete di famiglie volontarie per avviare percorsi di corresponsabilità educativa e percorsi educativi per famiglie e docenti che prevedono anche uno sportello di consulenza psicopedagogica.

"Prisma" intende poi rafforza-

re, tra gli studenti, un ampio ventaglio di competenze non cognitive, le cosiddette "soft skills": al via, allora, attività di potenziamento nel campo del problem solving, del team building e del pensiero creativo. ■

A.Mon.

